

0055641/16 - 19/04/2016

C.Ipa: p_pd Provincia di Padova
Id Reg: Prov PD - Cl. 05.03.9



Provincia di Padova

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

ai fini dell'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione
e della trasparenza per Enti di diritto privato partecipati dalla Provincia.

PREMESSO:

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione n. 8/2015, ha adottato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni";

- che, per le Società a partecipazione pubblica non di controllo (partecipazione pubblica di minoranza) e per gli enti di diritto privato solo partecipati è previsto:

- che gli stessi siano tenuti a conformarsi esclusivamente al sistema di prevenzione delineato dal D.Lgs. n. 231/2001, integrando il suddetto modello di organizzazione e gestione, con le misure idonee a prevenire illeciti di cui alla L. n. 190/2012, senza obbligo di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- che per quanto riguarda gli adempimenti di trasparenza vengono richiamati gli artt. 11 e 22 del D.Lgs. n. 33/2013, in base ai quali trovano applicazione per le società partecipate, limitatamente alle attività di pubblico interesse, gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della L. n. 190/2012 e per quanto concerne i dati inerenti l'organizzazione, unicamente gli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013, senza obbligo di adottare il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità ma solo di pubblicare i dati nella sezione "Amministrazione trasparente" che, per gli Enti di diritto privato solo partecipati sono previsti gli stessi obblighi delle società a partecipazione pubblica non di controllo;
- che, è previsto un regime transitorio per il graduale adeguamento da parte dei soggetti ivi indicati;
- che, per gli enti di diritto privato solo partecipati, le Amministrazioni pubbliche partecipanti promuovono la stipula di protocolli di legalità, con indicazione della cadenza temporale delle misure da adottare da parte dei precitati soggetti relativamente alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Considerato che la Provincia di Padova, con decreto del Presidente in data 29/12/2015 n. 200 di reg., ha approvato lo schema tipo del protocollo di legalità tra Provincia ed Enti di diritto privato solo partecipati, in ottemperanza a quanto richiesto da A.N.A.C. con la determinazione n. 8/2015;

Considerato che l'Ente di diritto privato ASSOCIAZIONE STRADA DEL RADICCHIO ROSSO DI TREVISO E VARIEGATO DI CASTELFRANCO, partecipato dalla Provincia, ha approvato il predetto schema tipo, inviato dalla Provincia, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2016;

FRA

PROVINCIA DI PADOVA, in persona della dott.ssa Valeria Renaldin, nata a Treviso (TV) il 02/03/1956 la quale interviene nel presente atto in qualità di Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio della Provincia di Padova, con sede legale in Padova – piazza Antenore n. 3 (c.f. 80006510285 – p.IVA 00700440282), e come tale in rappresentanza della stessa Provincia in forza all'articolo 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

E

ASSOCIAZIONE STRADA DEL RADICCHIO ROSSO DI TREVISO E VARIEGATO DI CASTELFRANCO, in persona del Sig. Salvati Natalino, nato a Strongoli (KR) il 25/12/1960, il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente dell'Ente ASSOCIAZIONE STRADA DEL RADICCHIO ROSSO DI TREVISO E VARIEGATO DI CASTELFRANCO, con sede legale in Zero Branco (TV)– Via G.B. Guidini n. 50 (p. IVA 04066180268), e come tale in rappresentanza del medesimo in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2016,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente Protocollo ha per oggetto l'impegno dell'Ente ad assumere gli obblighi di cui alla determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativi all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da introdurre al proprio interno.

Art. 2 – Misure per la prevenzione della corruzione

L'Ente prende atto che, in linea generale, non è tenuto ad adottare le misure previste dalla L. n. 190/2012 né a nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

La Provincia dà atto che non esercita, nei confronti dell'Ente, alcun potere di vigilanza o di nomina.

La Provincia corrisponde un contributo minimale annuale a titolo di quota sociale.

L'Ente, comunque, si impegna:

- a) a verificare la possibilità, in funzione della propria dimensione organizzativa, dell'adozione di un modello di organizzazione e gestione simile a quello previsto dal D.Lgs. n. 231/2001;
- b) ad adottare, comunque, misure organizzative di prevenzione della corruzione in relazione alle attività svolte e alla propria specificità organizzativa, con i contenuti minimi indicati nel paragrafo 2.1.1. della determinazione A.N.A.C n. 8/2015;
- c) ad adottare le misure di cui al presente articolo entro il 30 giugno 2016.

Art. 3 – Trasparenza

Le parti danno atto che l'Ente non è destinatario delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 3, del D.Lgs.n. 33/2013, purtuttavia si impegna ad osservare gli obblighi minimi di trasparenza contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013, secondo gli specifici adattamenti per la pubblicazione di dati ed informazioni di cui agli artt. 14 – 15 – 19 e 29 del D.Lgs. 33/2013 contenuti nell'Allegato 1 alla determinazione A.N.A.C. n. 8/2015.

Art. 4 – Clausola finale

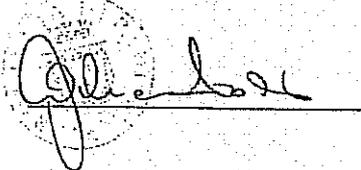
L'Ente si impegna a comunicare alla Provincia di Padova – Settore Risorse Finanziarie, entro un mese dalla scadenza del termine fissato con la presente convenzione, una sintetica relazione in ordine all'adempimento degli impegni assunti con il presente protocollo e/o la motivazione di eventuali scostamenti o inadempimenti o delle ragioni organizzative per le quali talune misure non possono essere adottate.

Data 18 aprile 2016

Provincia di Padova

Il Dirigente

Valeria Renaldin



Strada del Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco

Il Presidente

Natalino Salvati

